

# IL PRESTIGIATORE MODERNO



**NOTIZIARIO DEL CIRCOLO  
AMICI DELLA MAGIA  
DI TORINO**







## IN ITALIA

- 24/25  
 Novembre  
 1990      **LA NOTTE MAGICA** Pescara (Italia)  
 Ivo Farinaccia - Centro Commerciale  
 Galleria Scalo - 66013 Chieti Scalo - Chieti - Italia
- 8  
 Dicembre  
 1990      **MANTOVA MAGICA** Mantova (Italia)  
 G.A.M.M.  
 Via Vitt. da Feltre 12 - 46100 Mantova - Italia
- 15/16  
 Dicembre  
 1990      **IV TROFEO ARSENIO** - Roma (Italia)  
 C.M.I. - Gruppo Regionale Lazio "Pietro Iraci"  
 Via Tripolitania 115 - Roma - Italia Tel. (06) 8392116
- 1/2/3  
 Febbraio  
 1990      **100ª RIUNIONE NAZIONALE DEL CMI** - Bologna (Italia)  
 Club Magico Italiano  
 Via Bertiera 18 - 40126 Bologna Italia
- 12/13/14  
 Aprile  
 1991      **MAGICOPIEMONTE '91**- San Benigno (Torino)  
 Circoli Amici della Magia di Torino & Magico Sanbenignese  
 Via Savonarola 6 10128 Torino Italia Tel. (011) 597087

## ALL'ESTERO

- 1/2  
 Dicembre  
 1990      **INTERNATIONAL DAY OF MAGIC** - Londra (Inghilterra)  
 International Magic, Ron MacMillam  
 89 Clerkenwell Road - London EC 1 - Inghilterra

*Continua in 3ª di copertina*





ANNO XIV - N° 161

NOVEMBRE 1990

## PROGRAMMA DICEMBRE 1990

### Lunedì 3 ASSEMBLEA GENERALE

Ore 20.30 Prima convocazione - In caso non fosse raggiunta la percentuale dei Soci prevista dallo statuto si andrà alle ore 21.30 per la seconda convocazione, valida qualsiasi sia il numero dei presenti.

All'ordine del giorno:

1

Variazioni statutarie

2

Varie ed eventuali

Si ricorda che all'Assemblea Generale possono partecipare tutti i Soci per proporre eventuali loro programmi e per validare le decisioni prese dall'Assemblea medesima. E' quindi importante una massiccia partecipazione.



**RIUNIONE DEI COMITATI DIRETTIVI  
E DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI**

Ore 23.00 Partecipano i **Membri dei Comitati Direttivi** e dei **Collegi dei Revisori dei Conti** del triennio 1988/89/90 e di quello 1991/92/93 per il passaggio delle consegne. I nuovi organi eletti, inoltre, si suddivideranno le cariche come previste dallo Statuto.

**Venerdì 7 PRIMI INCONTRI CON LA PRESTIGIAZIONE**

Ore 21.15 A cura del **Comitato Direttivo**.

Questa attività è stata programmata per i nuovi iscritti che non hanno ancora sostenuto l'esame di ammissione definitiva al Circolo.

**BIBLIOTECA**

Ore 21.15 - A cura di **Carla & Marco Fraticelli**.

I Soci che hanno in prestito d'uso i libri sono pregati di restituirli per consentirne la consultazione ad altri Soci.

**ESAMI**

Ore 21.30 - A cura del **Comitato Direttivo**.

Tutti i nuovi Soci che desiderano sostenere l'esame di ammissione definitiva al Circolo, sono pregati di comunicarlo urgentemente alla Segreteria.

**Venerdì 14 SCUOLA DI MAGIA**



Ore 21.15 - A cura di **Helios e Micky.**

Partecipano:

**Helios**

**Magia Generale**

**Micky**

**Le tortore nella magia**

**Giovedì 20 SPETTACOLO DI MICROMAGIA**

Ore 21.15 A cura del **Comitato Direttivo.**

Presentati dal

**CONTINI**

si esibiscono

**MARCO ALBOZZI**

**MARCO AIMONE**

**ALESSANDRO MARRAZZO**

Questo spettacolo è programmato per persone esterne al Circolo. Ogni Socio può invitare un massimo di quattro persone. Le prenotazioni, obbligatorie, vanno fatte in sede tutte le sere che vi si svolge attività.

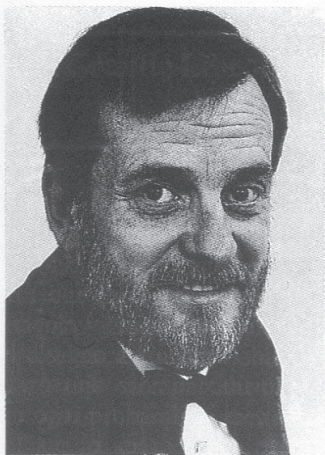
**A spettacolo iniziato, i posti prenotati e non ancora occupati, saranno ritenuti liberi.**

**Venerdì 21 FESTA DEI SOCI SOSTENITORI**

Ore 21.15 A cura del **Comitato Direttivo**

A questa festa sono invitati tutti i **Soci Sostenitori** per l'anno 1990, per ritirare il particolare regalo a loro dedicato e per partecipare al rinfresco in loro onore.





## Dal Presidente **VICTOR**

E se Lamberto Desideri avesse sbagliato la sua predizione? Dico questo dopo che lui stesso mi aveva anticipato il contenuto dell'intervista rilasciata a Tony Binarelli per il numero di novembre/dicembre di QUIMAGIA, che oggi ho regolarmente ricevuto.

In questa intervista Lamberto Desideri prevede per il futuro che Tony Binarelli diventi Presidente del Club Magico Italiano. Ne dà, naturalmente, anche una spiegazione, che a me però sembra monca o perlomeno artefatta.

Premetto che ho grande stima di Lamberto Desideri e mi considero suo amico, ma voglio precisare perchè forse, questa volta, le sue doti magiche potrebbero fare acqua. E' pur vero che dopo la scomparsa di Alberto Sitta nel CMI c'è stato un momento di "pausa", con dei vuoti evidenti, che però potrebbero essere più apparenti che altro. Potrebbe anche verificarsi che qualcosa sia cambiato e che il torto della nuova gestione sia di progettare e implementare i suoi piani senza dare ad essi la giusta comunicazione ai Soci. Quello che è certo è che il Consiglio del CMI è fatto sostanzialmente da coloro che fecero scappare i buoi dalla stalla. Il

problema ora è se hanno chiuso le porte. Io non lo so ed in verità vorrei sapere qualcosa di più.

Circa un anno fa, in un incontro che ebbi a Roma con l'amico Domenico Dante, attuale Presidente del CMI, gli feci osservare alcune cose che andavano riviste nel Club, egli condivise quasi totalmente le mie osservazioni e disse che le avrebbe considerate, dopo aver risolto altri problemi più contingenti, fra i quali quello economico.

Le proposte che rilancio da queste pagine, non solo a Domenico Dante, ma anche agli altri responsabili della magia italiana le riassumo qui, solo le principali e per coloro che ancora non si sono mai interessati del caso.

1) Ristrutturare i Circoli Magici Italiani, offrendo una maggiore autonomia territoriale (oggi non si sa neppure quanti Circoli Magici ci sono in Italia e ognuno fa e disfa per i fatti suoi, molte volte creando confusione fra i Soci).

2) Creare un Agenda delle manifestazioni in modo che termini la corsa all'accaparramento delle date per Convegni, Raduni e Congressi (altrove abbiamo detto che purtroppo le ultime manifestazioni magiche in Italia non hanno avuto



un numero di adesioni tali da giustificare la manifestazione stessa).

3) Creare un Albo Professionale delle Case Magiche con relativo "Marchio di Qualità" per calmierare i prezzi e dare la garanzia ai prestigiatori nel comprare (quanti di noi hanno preso delle solenni fregature nell'acquistare i giochi e quante case magiche fantasma ci sono in Italia e soprattutto quante volte un articolo prima di essere venduto passa da un venditore all'altro gonfiando così il prezzo?).

4) Dare vita ad un periodico italiano che raccolga notizie, informazioni e giochi provenienti da tutta l'Italia magica.

5) Promuovere una vera e propria Scuola di Magia con lo scopo finale di presentare nei vari concorsi i migliori allievi.

6) Controllare l'ingresso nei Circoli Magici attraverso appositi filtri ed evitare che con il solo pagare una quota ci si possa appellare del titolo di Prestigiatore con l'immediato tentativo di vendere un numero.

7) Creare un organismo a livello nazionale, paritetico fra le Associazioni, per l'assegnazione di Titoli di Merito e, sperando non ce ne sia mai necessità, per i Titoli di Demerito:

8) Far partecipare, ai vari spettacoli organizzati dal CMI, prestigiatori di tutta Italia, a rotazione, in modo che ci sia un vero e proprio scambio di cultura artistica (purtroppo chi lavora, non so se con profitto, sono sempre gli stessi).

9) Varare un regolamento per le composizioni delle Giurie per i concorsi ed un "Vademecum" del giurato che eviti gli errori

nelle valutazioni.

10) Categorizzare i premi dei vari concorsi per riuscire a dare il giusto valore agli stessi, per evitare che un trofeo insignificante sia poi presentato come un "Gran Premio"

Adesso faccio una domanda ai Prestigiatori italiani: "Chi ci guadagna ad evitare la realizzazione di queste proposte e chi ci rimette?"

Il sunto, caro Lamberto Desideri, è tutto qui. Per fortuna l'ultima parola spetta ai Prestigiatori e non ai Consigli e ai giornalisti. O forse ci siamo dimenticati che le Assemblee Generali sono sovrane sopra ogni altro Organo Sociale dei Circoli? Ma gli Organi Sociali dei Circoli hanno poi il coraggio di proporre le innovazioni? Ho il timore che abbiano paura di perdere il cadreghino, con annessi interessi.

Per ora diamo la possibilità di fare, decidiamo magari per quanto tempo, poi potremo parlare.

Per terminare una domanda a Lamberto Desideri: "Chi ti ha detto che il Circolo Amici della Magia di Torino non ha interesse ad espandersi sul territorio nazionale?" - e continuo "Vogliamo proprio aumentare il numero dei nostri Soci in tutta Italia e lo dimostriamo con la nuova rivista che in tutte le manifestazioni magiche è stata offerta a tutti i partecipanti" con questo preciso scopo, prefisso nei nostri programmi a medio termine.

Precisiamo anche, però, che desideriamo l'armonia fra i Circoli. C'è spazio, tanto, per i prestigiatori di buona volontà. Chi vuol capire ha capito!!!



# I Puntini sulle i

Non ce li abbiamo messi apposta, nel titolo, ma desideriamo metterli nel testo, sforzandoci di essere obiettivi e di non cadere nell'errore, ormai comune, di fare del facile



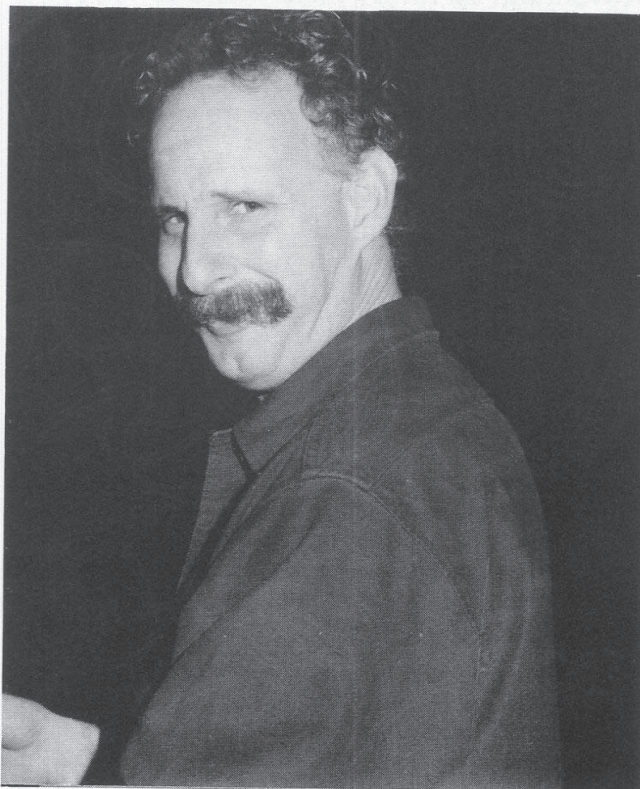
**Victor e Poker nel corso della cerimonia di inaugurazione**

trionfalismo, distruggendo la magia di casa nostra, invece di aiutarla a crescere. Commenteremo in poche parole il 4<sup>o</sup> Convegno Internazionale organizzato dall'amico Enzo Pocher con il suo Club Magico Bartolomeo Bosco.

Non è assolutamente giusto che gli sforzi fatti da Pocher e dalla sua equipe non ab-

biano portato a Torino un numero di congressisti quale la manifestazione meritava. Già in precedenza avevamo previsto questo fatto, in considerazione delle tante riunioni che oramai si fanno in Italia: Bologna, Alba, Verbania, Torino, Pisa, Roma, Mantova, Pescara... e meno male che il nostro Circolo per quest'anno è stato alla finestra a guardare gli altri.

Riproponiamo, ma siamo stufi di farlo, di creare un Calendario delle manifestazioni,



**Paul Harris durante la sua conferenza**

in comune accordo, per non vanificare il lavoro che viene fatto. Non dimentichiamo che in Italia noi prestigiatori siamo poco



tecipanti non si può gonfiare (in Germania i soli iscritti allo "MZvD" sono oltre cinquemila).

Per quanto riguarda poi gli altri fatti del Congresso, abbiamo notato che gli orari hanno subito ritardi... spagnoli, qualche



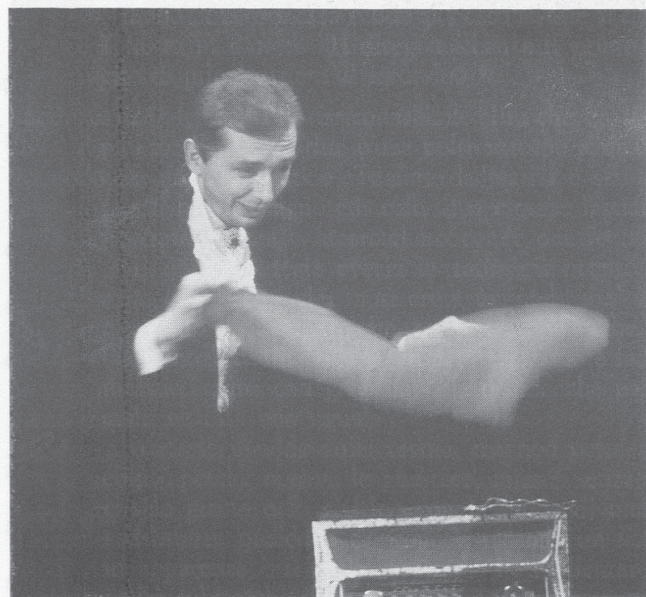
**Un momento del bellissimo numero di Richard Ross**

volta anche di un'ora e mezzo (conferenza di Rosini o cerimonia di inaugurazione). Chi si era quindi programmato la partecipazione e certe attività si è trovato spiazzato, oppure si è alzato dal letto quand'era ancora buio inutilmente.

La giuria ha poi commesso quello che, a parer nostro, è stato un grave errore e ci

rincresce per i componenti, in particolare modo per Maurice Pierre, che con la carica mondiale che ricopre non deve cadere in simili sbagli. E' stato riammesso a partecipare un concorrente che si era ritirato per uno sbaglio (i regolamenti per cosa vengono fatti?).

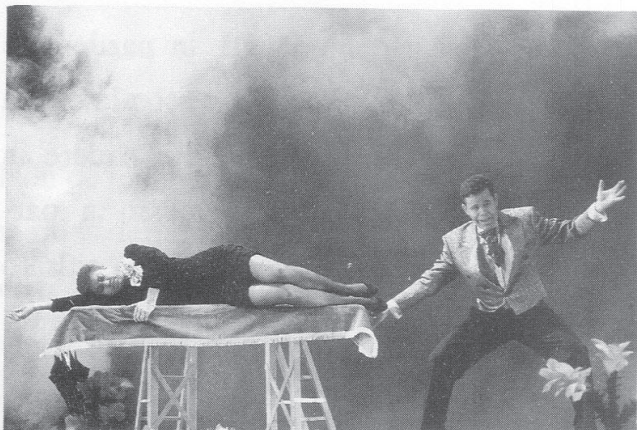
Nel concorso e purtroppo questo capita sempre più spesso (anche nelle nostre manifestazioni), hanno brillato la mancanza d'inventiva ed il pressappochismo. C'è stato poi un concorrente che ha cercato di acciappare un premio presentandosi con un vecchio e banale gioco di mentalismo,



**La magica ed elegante esibizione di Arsene Lupin**

facendo capire che aveva due compari ed eseguendo il tutto pessimamente. Ma di questo a chi possiamo dar colpa? A noi tutti che non sappiamo evitare certe brutte figure.





**Philuis e Jane nella loro meravigliosa levitazione**

Far ripetere poi un numero lungo oltre 35 minuti in due serate consecutive non è stata una brillante idea. Meglio un'esibizione di qualche mago di casa nostra.

Annunciare un grande artista come Brachetti e poi non vederlo è un po' un bluff, bisognava evitarlo.

Ma ci sono state tantissime cose in questo convegno, che lo hanno reso positivo a coloro che lo hanno vissuto e che castigano tutti quelli che sciocamente non c'erano.

Prima di tutti il cuore con il quale Pocher ci ha offerto due giorni di magia. Ma anche la possibilità di aggirarci nell'esposizione della Fiera Magica. Poi il gala del sabato sera che è stato valido. Da non tralasciare assolutamente la varietà e la qualità delle conferenze che hanno consentito a tutti di accrescere il proprio bagaglio artistico, in particolare modo quella di Rosini-Van Veos-Karly Ann, che hanno dimostrato come si può costruire una conferenza spet-

tacolo, utilissima a tutti e decisamente fra le migliori di quante viste ultimamente (bravissimi!!!).

Anche se ci rincresce, per il livello della magia italiana, un'altro fatto positivo è stato la non assegnazione del Gran Premio previsto, perchè palesemente non c'è stato un concorrente degno di meritarlo. E' una dimostrazione di serietà della giuria e degli organizzatori, che valorizzano così il Gran Premio stesso ed il concorso in generale.

Ma la cosa migliore, ce lo ha fatto notare, al momento dei saluti finali, un caro amico milanese, è stata la possibilità, sempre troppo breve, di stare ancora una volta assieme. Amici recenti e di vecchia data, giovani e meno giovani, uomini e donne, che ci hanno



**La magia della manipolazione del fantasioso Thomas Huska**





**Un angolo della Fiera Magica con le sue tante attrattive**

meno giovani, uomini e donne, che ci hanno conciliato sempre più con questo nostro grande amore che è la magia. Quindi gioia di scambiarci momenti magici reciproci, che rimarranno per molti giorni nei nostri pensieri.

La conclusione? Un magico incontro, che valeva la pena di essere vissuto e un ringraziamento a Enzo Pocher e ai suoi collaboratori per averci dato questa gioia.

Un'ultima cosa vogliamo dire e ci teniamo a livello personale. La persona che ha iniziato in Piemonte un dialogo ed un programma associativo nel mondo della prestigiazione, non è stato Giovanni Traversa, come è stato

detto pubblicamente nel corso di una delle due serate. Ma è stato, nel lontano 1962, Vittorio Balli. Ben lo sanno le persone che furono contattate da lui una per una e che con lui fondarono il vecchio Circolo Magico Nazionale, se lo ricordano bene coloro che ci sono ancora: Enzo Pocher, Cipriano Candelì e Giovanni Traversa stesso. Date a Victor quello che è di Victor per favore! Grazie!



**Il vincitore del 1° Premio di Manipolazione Gerard Matis**

**Le foto di questo servizio sono state realizzate dallo Studio Laurenti**



# NON E' TERRESTRE

Salve amici! Sono l'assistente di Peter Kolosimo e sono qui per riferirvi quanto ho scoperto nel mio ultimo viaggio di ricerca scientifica. Sicuramente tutti conoscete il mio capo, studioso e scrittore che ha dedicato la vita al ritrovamento dei segni degli UFO. Nel suo libro, forse il più famoso, intitolato "Non è terrestre", egli narra dei suoi viaggi in tutto il mondo che gli hanno permesso di scoprire la presenza degli extraterrestri sul nostro pianeta in varie fasi della storia, con quasi assoluta certezza. Ma i suoi detrattori insistono a dire "quasi" assoluta, indicando un'alternativa scientifica alle sue argomentazioni.

Beh, amici, io ce l'ho fatta! Seguendo le orme del mio capo ho continuato le ricerche ed ho trovato segni tangibili lasciati sulla terra con assoluta certezza da non-umani. Sono entrato in possesso, dopo lunghe peripezie e pagandoli non poco, di alcuni oggetti di sicura fattura marziana. Ho infatti, delle bottiglie, che io così chiamo per facilitare la vostra comprensione e anche perchè ad una bottiglia assomigliano vagamente; ma non lo sono. Nessuna bottiglia della razza umana ha mai avuto questo aspetto. Ho poi degli oggetti di varie forme, coperti completamente da un materiale sconosciuto che può ricordare l'effetto dei nostri lustrini; dopo prolungato studio ho appurato che cose simili non esistono in nessuna casa, bar o negozio e nessuno ne conosce l'uso. Foulards a fantasia, che tali non sono, perchè nessuna donna avrebbe mai tanto cattivo gusto da portarli.

La mia lista di cose potrebbe continuare: ne ho viste tante, ne ho acquistate solo poche perchè coloro che sono in possesso di questi

reperiti rarissimi vogliono ovviamente venderli a prezzi astronomici. La mia scelta di acquisto è stata dettata dal fatto che intuitivo almeno in modo vago quale potesse essere l'uso presso i Plutoniani di questi oggetti. Non ho certamente comperato delle specie di bicchieri, impossibili da usare o perchè privi del fondo o perchè, come un tipo particolare, dovevano servire ad un mostro dalla doppia bocca che amava bere il caffelatte separatamente ed allo stesso tempo insieme, vista la parete divisoria inserita a metà bicchiere. Ho dedotto la presenza delle due bocche provando ad usarlo; in qualsiasi modo bevessi parte del contenuto finiva sui miei vestiti. Non so riferirvi con certezza se l'extraterrestre avesse due bocche o due proboscidi a forma di cannuccia.

Che gioco si facesse con una strana palla che non rotola a causa di una stecca che sporge da essa, resterà un mistero. Ciò che più incuriosisce, è l'accalcarsi frenetico di molta gente per acquistare oggetti extraterrestri. Deve trattarsi di collezionisti privati che comperano queste cose per il puro gusto di rimirarle all'interno della loro ben difesa cassaforte; perchè sarebbe pericolosissimo mostrarli al pubblico, viste le inimmaginabili conseguenze che potrebbero portare ad una normale psiche umana non preparata.

Ho trattato il reportage di questa mia scoperta, avvenuta, pensate, nel cuore di una grande città all'interno del quartiere fieristico, solo su questo testo scientifico a divulgazione privata, vista l'importanza dell'argomento. La gente non deve sapere, perchè ciò che ho trovato, amici, **non è terrestre!!!**

*Lawrence Littleroses*



# UN TRIS D'ECCEZIONE

(Di Enrico Oldani)



DAVID HARKEY

Tre grandi avvenimenti magici hanno caratterizzato il nostro Circolo tra aprile e ottobre. Ne facciamo una cronaca unica, anche perchè si tratta delle ultime conferenze internazionali che abbiamo ospitato.

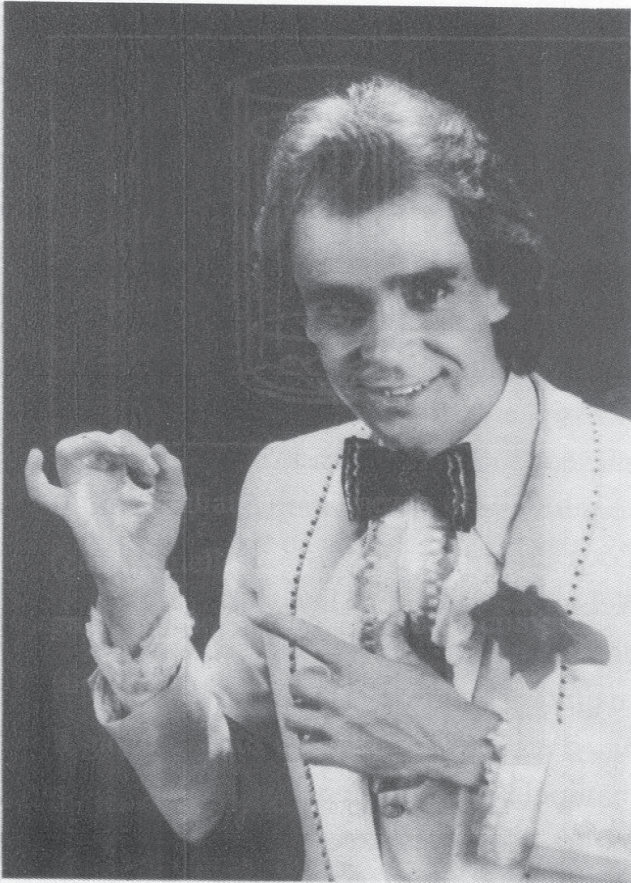
Lo scorso aprile il famoso prestigiatore americano David Harkey ha proposto ai nostri Soci un'ottima conferenza di micromagia, prevalentemente sulle monete. Tra le routine più interessanti, a mio giudizio, il passaggio di tre monete in un bicchiere, utilizzando, con un suo personale adattamento, la tecnica del grande Fred

Kaps. Ottima anche la produzione di quattro monete, ottenuta con l'ausilio di una conchiglia. Anche con le carte David Harkey ci ha fatto vedere veri e propri miracoli, non tralasciando effetti con oggetti comuni come, per esempio, una lattina di Coca Cola.

Nel mese di luglio è invece stato ospite del nostro Circolo il portoghese Serip con la sua ultima conferenza, nel corso della quale ha dimostrato la sua grande abilità di manipolatore di monete e sigarette. Ho molto apprezzato l'impeccabile applicazione della "Dow palm" nelle varie produzioni e sparizioni. Un plauso va anche alla sua bella tecnica con le sigarette spente e accese; da citare l'originale prelievo segreto delle sigarette da una mano all'altra nella "produzione continua" Serip ci ha anche mostrato il suo numero professionale, che gli sta facendo riscuotere unanimi consensi in tutta Europa.

Per finire, in ottobre, il noto prestigiatore malese Shaun Yee ci ha proposto, oltre la sua bella conferenza, una fornitissima fiera magica ricca di materiale vario e di libri. Della sua applauditissima performance sui giochi di scena, mentalismo e manipolazione, voglio citare il buon metodo per l'esecuzione della corda tagliata, la sparizione di una sigaretta accesa in un "inesistente falso pollice", la produzione di carte e sigarette ed inoltre il passaggio di tre palline da una mano all'altra, variando al-

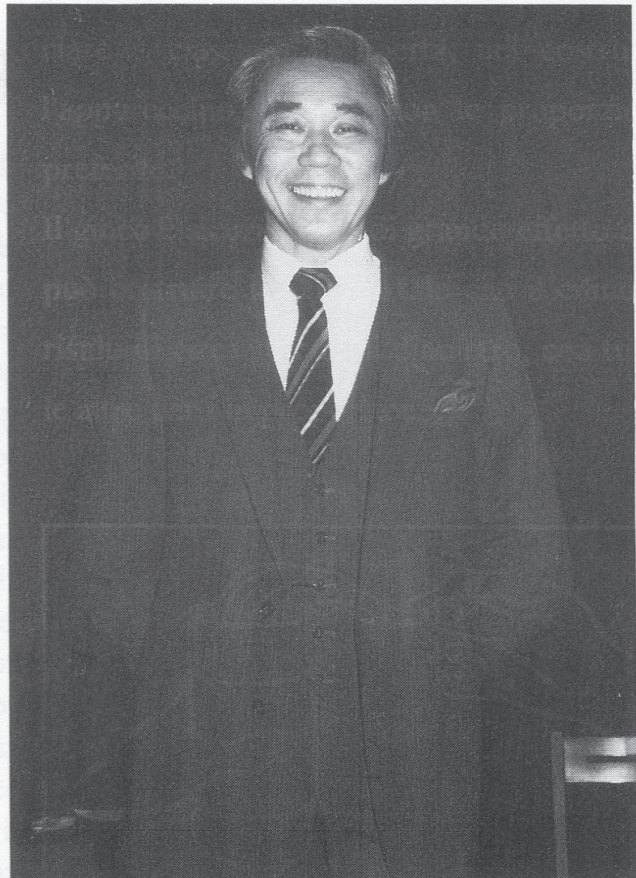




**S E R I P**

cuni principi di Dai Vernon e Frank Garcia. Sono state tre conferenze ad altissimo livello, quali solo seri e preparati professionisti possono proporre.

Concludo con l'augurio di poter avere, dopo un estate ed un autunno magicamente molto valido per l'alto livello degli ospiti, un



**SHAUN YEE**

inverno ed una primavera, altrettanto magici e altrettanto validi.

Arrivederci quindi alle cronache delle prossime manifestazioni magiche che il Circolo Amici della Magia di Torino offre a tutti noi iscritti, con la certezza di assistere insieme a tantissimi altri... miracoli.

**Collaborate al vostro notiziario "Il Prestigiatore Moderno", inviando il materiale proposto per la pubblicazione. Dalle spiegazioni dei giochi, alle cronache di avvenimenti magici, dalle notizie più svariate, alle novità bibliografiche, dalle barzellette sul mondo della Magia, alle informazioni di qualsiasi tipo, tutto può essere interessante per la pubblicazione.**

**Il materiale deve essere inviato esclusivamente al seguente indirizzo:**

**Circolo Amici della Magia di Torino  
Via Savonarola 6 - 10128 Torino - Italia**



# ARGENTO E RAME

Di John Scarne - Da "Stars of Magic" serie 1 n° 3

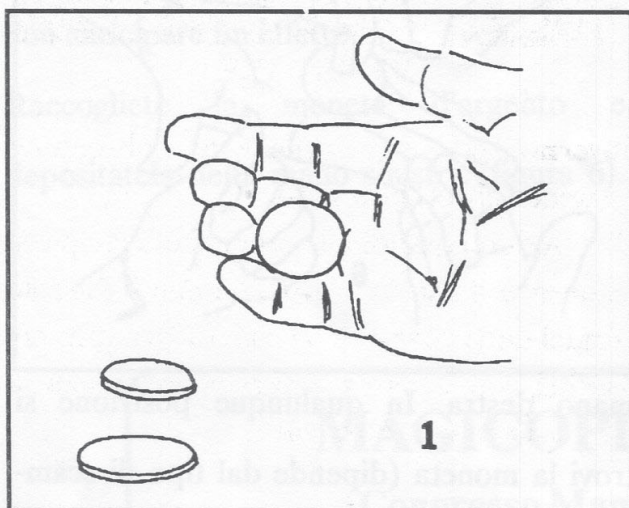
Traduzione di A. Colli - Disegni di P.L. Graziotin

## Effetto

Una moneta d'argento in mano ad uno spettatore cambia inesplicabilmente posto con una di rame in mano al prestigiatore.

## Materiale

Due monete d'argento e una di rame (mezzi



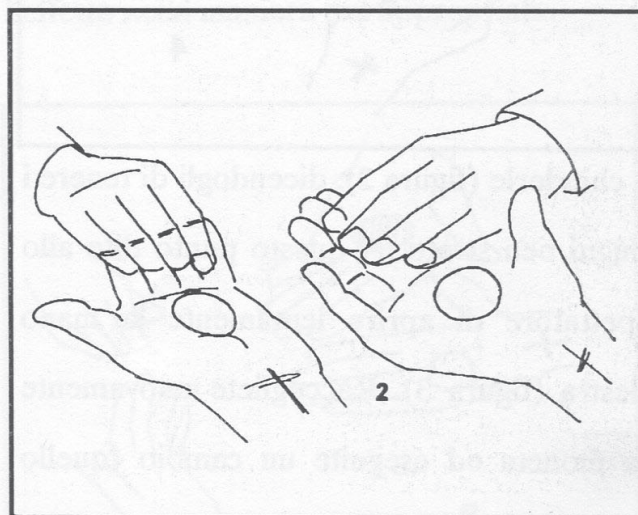
dollari e penny inglese vanno benissimo).

## Preparazione

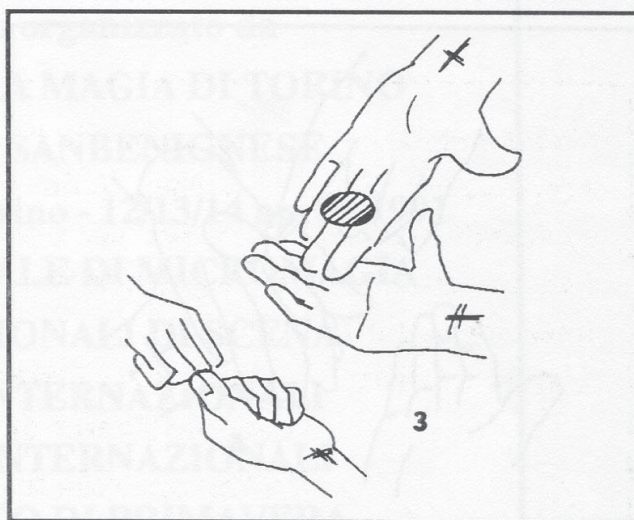
Nessuna!!!

## Spiegazione

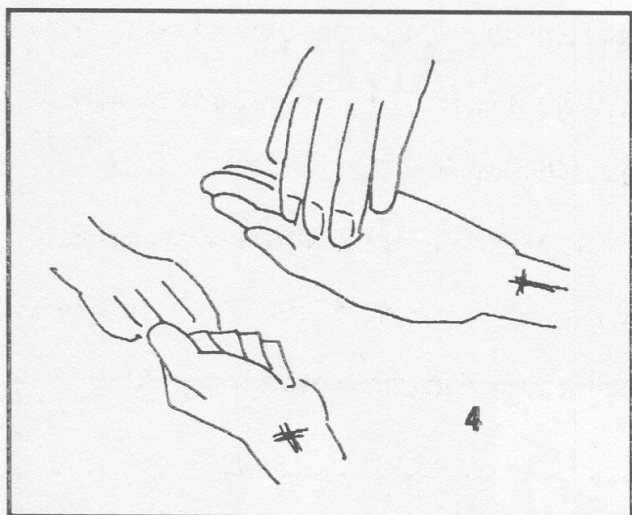
Mostrate la moneta di rame e quella d'argento, tenendo all'impalmaggio nelle dita della mano destra la seconda moneta



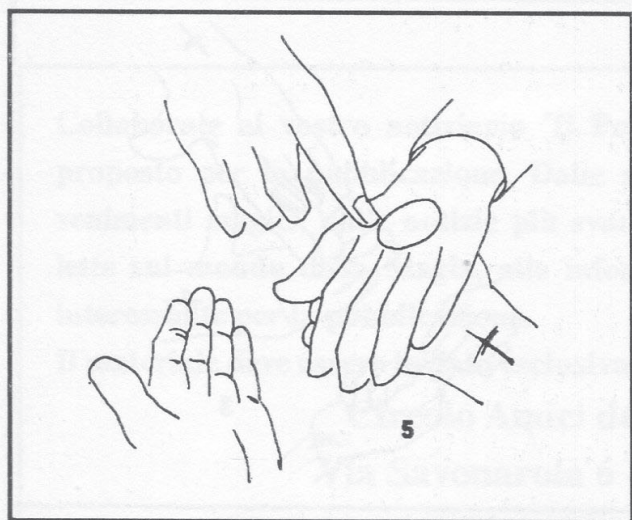
d'argento (figura 1). Chiedete ad uno spettatore di aprire entrambe le mani, palmi in su, mettete la moneta di rame nella sua destra e quella d'argento nella sua sinistra. Tenendo le mani dello spettatore, aiutatelo



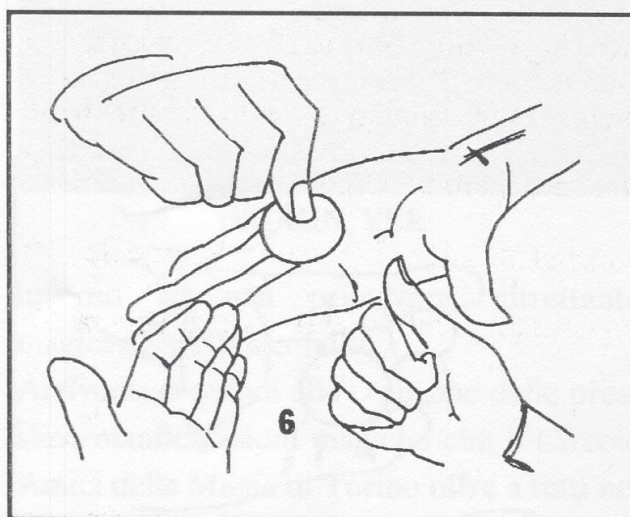




a chiuderle (figura 2), dicendogli di tenere i pugni ben stretti. A questo punto dite allo spettatore di aprire lentamente la mano destra (figura 3). Raccogliete nuovamente la moneta ed eseguite un cambio (quello che vi riesce più naturale), depositando così la moneta d'argento. Nell'eseguire la mossa, dite allo spettatore di aprire l'altra mano (ciò serve come misdirection). Girate la mano sinistra a palmo in giù e mettete la moneta d'argento nella mano destra dello



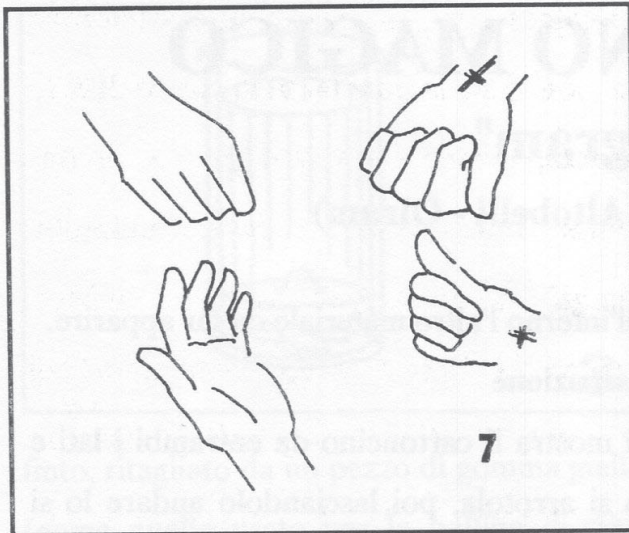
spettatore. Nel far questo fate attenzione che non ci sia la possibilità di intravedere la moneta, tenendo il vostro palmo direttamente sopra il suo e mantenendovelo. Ditegli ora di chiudere la mano sinistra, mentre la destra gliela chiuderete voi (figura 4). Continuate a tenergli la mano, in modo da non lasciargliela aprire. A questo punto avete una moneta impalmata nella



mano destra. In qualunque posizione si trovi la moneta (dipende dal tipo di scambio che più vi è congeniale), dovete portarla all'impalmaggio fra le dita.

Toccate la mano sinistra dello spettatore e ditegli di aprirla. Prendetegli la moneta d'argento e depositatela sul dorso della vostra mano sinistra che continua a tenere la sua destra (figura 5). Ora chiedete allo



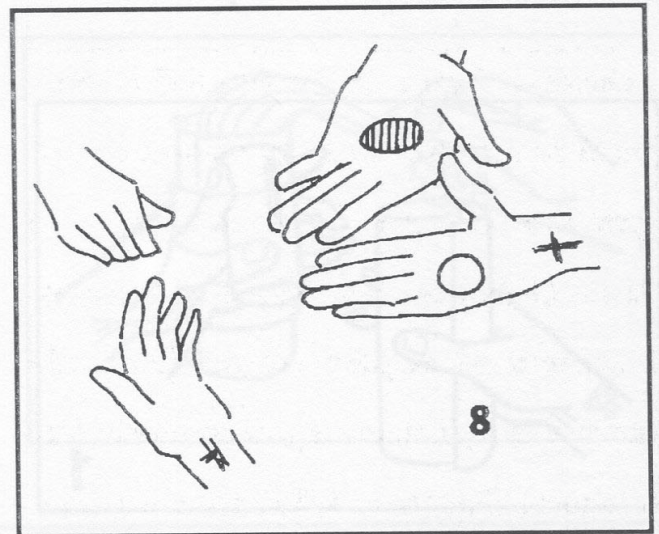


Raccoglietela ancora, ma questa volta eseguite il cambio depositando la moneta di rame (figura 7).

A questo punto le monete hanno cambiato di posto (figura 8) e sta a voi terminare l'effetto nella maniera più appropriata.

spettatore: "Credete che sia possibile che la moneta d'argento penetri nel suo pugno e raggiunga quella di rame?" - In realtà non è questo il finale del gioco, ma è sempre bene non anticipare un effetto.

Raccogliete la moneta d'argento e depositatela nella mano sinistra (figura 6).



## MAGICOPIEMONTE '91

Congresso Magico organizzato da  
**CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA DI TORINO**  
**GRUPPO MAGICO SANBENIGNESE**

San Benigno Canavese - Torino - 12/13/14 aprile 1991

**1 GALA INTERNAZIONALE DI MICROMAGIA**

**2 GALA INTERNAZIONALI DI SCENA**

**3 CONFERENZE INTERNAZIONALI**

**FIERE MAGICHE INTERNAZIONALI**

**CONCORSO MAGICO DI PRIMAVERA**



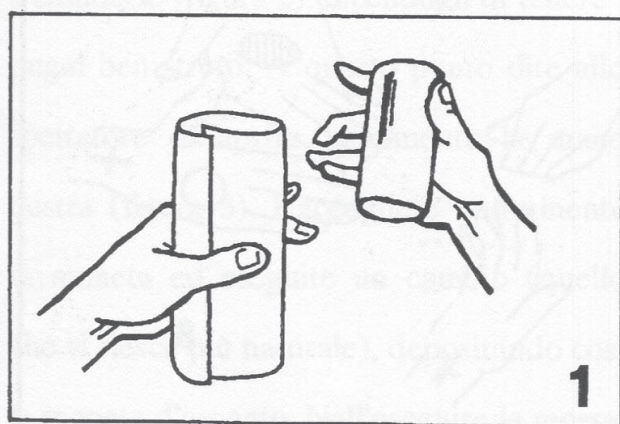
# IL CARTONCINO MAGICO

## Da "Magigram"

(Adattamento di Mario Altobelli - Oiram)

### Effetto

Dopo aver fatto vedere un cartoncino lo si arrotola a forma di tubo e perchè non si



srotoli, lo si blocca con una fascetta metallica, quindi dal suo interno si fanno apparire piccoli fazzoletti, alcuni fiori e alla fine una gabbietta con dentro un canarino.

### Preparazione

Il trucco è tutto nella fascetta metallica che, all'apparenza, serve solo a non far srotolare il cartoncino (figura 1), ma che al suo interno ha nascosta una gabbietta, alta appunto come la fascetta e con due gancetti che consentono di fermarla alla sommità del cartoncino arrotolato (figura 2). La gabbietta ha la parte superiore mobile, che può scendere verso il basso in modo da infilarci

all'interno l'altro materiale da far apparire.

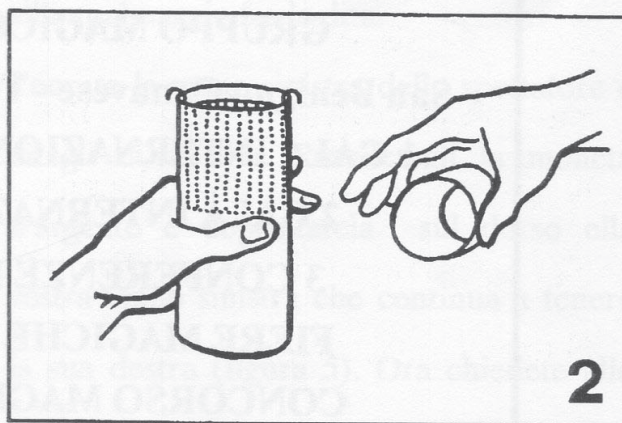
### Esecuzione

Si mostra il cartoncino da entrambi i lati e lo si arrotola, poi lasciandolo andare lo si farà srotolare. Lo si arrotola una seconda volta e quindi, per fermarlo, si infila al suo esterno, dall'alto, la fascetta e la si fa uscire dal basso per mostrarla vuota al pubblico, senza troppa ostentazione, ma con questo passaggio si sarà agganciata la gabbietta, con il suo contenuto, all'interno del tubo.

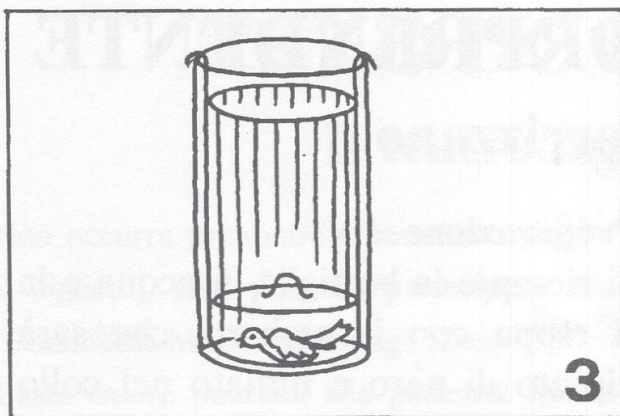
Non resta che iniziare, dopo qualche passo magico, a far apparire gli oggetti posti dentro (figura 3) la gabbietta che si farà apparire naturalmente per ultima.

### Nota

La gabbietta ha al suo interno un uccellino





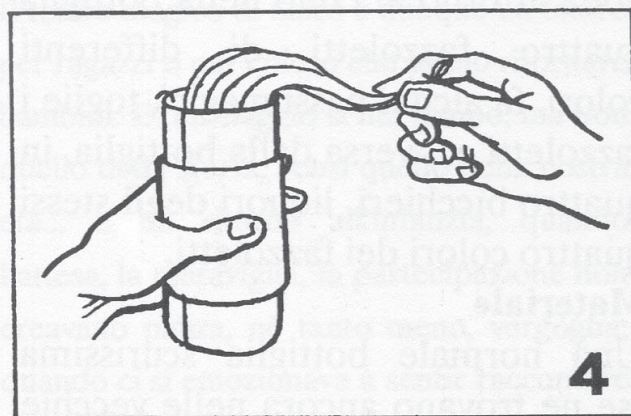


finto, ritagliato da un pezzo di gomma gialla (come quello usato per le palline di spugna), in modo che sia molto comprimibile (figura 4).

Il gioco è stato descritto senza dare alcuna indicazione delle misure, sia del cartoncino che della fascetta con il suo "carico". Tale omissione è stata voluta dall'autore, per las-

ciare a ciascuno la libertà, nel costruire l'apparecchio, di farlo con le proporzioni preferite.

Il gioco è sicuramente di grande effetto e si può costruire in misura tale che il cilindro risulti di circa 10 cm. di diametro, con tutte le altre parti in proporzione.



## QUOTE SOCIALI 1991

<b>Socio Fondatore</b>	<b>lire</b>	<b>150.000</b>
<b>Membro del Comitato Direttivo</b>	<b>lire</b>	<b>150.000</b>
<b>Membro del Collegio dei Revisori dei Conti</b>	<b>lire</b>	<b>150.000</b>
<b>Socio Sostenitore (minimo)</b>	<b>lire</b>	<b>120.000</b>
<b>Socio Ordinario (in provincia di Torino)</b>	<b>lire</b>	<b>100.000</b>
<b>Socio Ordinario (fuori provincia di Torino)</b>	<b>lire</b>	<b>80.000</b>
<b>Socio minore di anni 18</b>	<b>lire</b>	<b>35.000</b>
<b>Socio familiare</b>	<b>lire</b>	<b>25.000</b>



# LA BOTTIGLIA SORPRENDENTE

Di Virgilio Torrizzano

## Effetto

Il prestigiatore finge di avere sete, mostra una bottiglia, la capovolge, la scuote, la spreme, ma da questa non esce proprio niente. Allora annoda attorno al collo della bottiglia quattro fazzoletti di differenti colori, fa alcuni passi magici, toglie i fazzoletti e... versa dalla bottiglia, in quattro bicchieri, liquori degli stessi quattro colori dei fazzoletti.

## Materiale

Una normale bottiglia scurissima (se ne trovano ancora nelle vecchie bottiglierie), un tappo di sughero per tappare la bottiglie, quattro fazzoletti di differenti colori, anilina di quattro colori (dentici a quelli dei fazzoletti), un vassoio con quattro bicchieri vuoti, un po' d'acqua e... tanta fantasia.

## Preparazione

Si riempie la bottiglia di acqua e la si tappa con il sughero, che sarà dipinto di nero e infilato nel collo fino a penetrarvi per almeno un centimetro e mezzo. Il tutto si mette sul vassoio insieme ai quattro bicchieri, sul fondo dei quali, saranno messi alcuni granelli di anilina, un colore per bicchiere e i quattro fazzoletti.

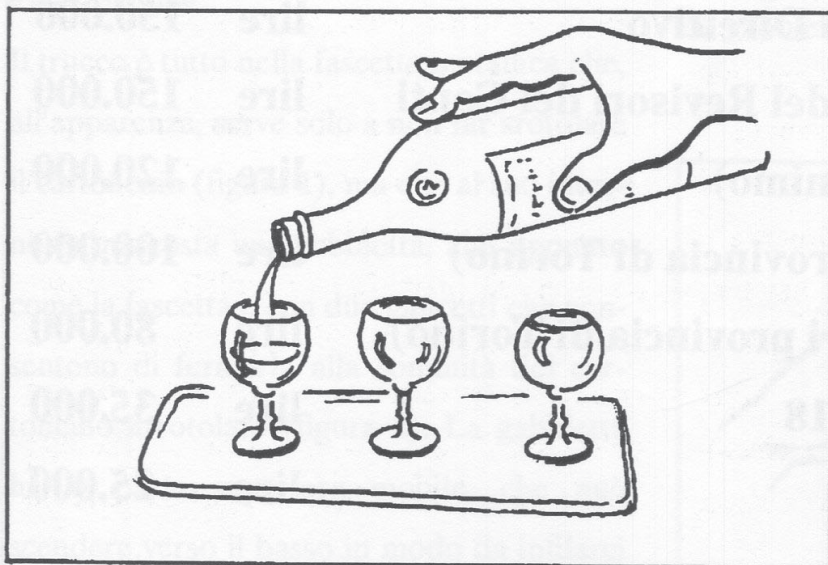
## Esecuzione

Banale e semplicissima. Dopo aver capovolto la bottiglia, che a causa del suo colore scuro e del tappo nero sembrerà vuota, si attorcigliano intorno al suo collo i quattro fazzoletti, ma nel fare ciò si spingerà con un dito il tappo all'interno della bottiglia medesima. Quando si capovolgerà la bottiglia

sui bicchieri ne uscirà l'acqua che si tingerà del colore dell'anilina.

## Nota

Se si usano colori alimentari (quelli usati in pasticceria), si potrà anche bere il liquido senza nessun pericolo di intossicazione e rendendo l'effetti più veritiero.





# TE LO DO IO IL MAGO

## Il teatro magico di Sales

Non occorre prenotare e nemmeno pagare il biglietto, tutti possono partecipare alla "Commedia Magica" del mago Sales.

Basta essere puntuali alla partenza fissata per domani pomeriggio, giovedì 27 settembre, alle 16, al Palatenda di piazza d'Armi a Cuneo.

E lo spettacolo ha inizio con una presenza di duemila ragazzi...

Un'ora e trenta di magia, di tanta magia, dove ai giochi di prestigio si alternano "gags" e tanta comicità. In un vortice di scenari, i giovani spettatori hanno la sorpresa di ammirare le bravure degli strani e magici personaggi usciti dalla fantasia di Don Silvio Mantelli, meglio conosciuto come Mago Sales.

Da un paio d'anni, questo simpatico mago, ha iniziato a rappresentare un genere di "teatro magico" unico nel suo genere.

"Provate a chiudere gli occhi e immaginate - dice Sales - di affrontare un viaggio nel mondo della fantasia, percorrendo con tanti personaggi dai nomi ridicoli le dimensioni del tempo e dello spazio. Immaginate ancora che questi strani personaggi, nei loro variopinti e curiosi costumi, facciano sparire e ricomparire fazzoletti e mazzi di fiori, giochino con l'acqua e con il fuoco, ricompongano miracolosamente corde e catene,

creino fantastiche figure con variopinti palloncini. E, soprattutto sappiate che di fronte a tanta fantasia i bambini si divertano un mondo. Perché è proprio questo lo scopo che mi prefiggo: divertire i bambini"

Il teatro magico di Sales è dunque un teatro per ragazzi o per coloro che sanno ritornare bambini. E' un viaggio sì nel tempo, ma non quello della storia, bensì quello della nostra età... è un ritorno all'infanzia, quando l'attesa, la meraviglia, la partecipazione non creavano paura, nè tanto meno, vergogna; quando ci si emozionava a sentir raccontare di vecchie streghe, di fantasmi e castelli incantati... quando ci si compiaceva e ci si meravigliava di una fiaba raccontata e più ancora ascoltata.

Don Silvio si è avvicinato alla magia quasi per caso. Racconta: "Durante il noviziato, nel 1963, per suscitare l'interesse dei ragazzi con attività ricreative, poiché non ero molto portato per il calcio, optai per il teatro e la magia" Subito conobbi dei bravi prestigiatori che furono i miei primi e migliori maestri: Traversa, Victor e Pocher. Questi insieme al carissimo Candeli mi insegnarono soprattutto ad amare la magia e a curare la presentazione dei giochi. Era un'ottima scuola, la migliore... Così due anni dopo fondai l'allora più giovane circolo



d'Italia: il Circolo Magico Sanbenignese, che sussiste tutt'ora e si appresta, col nuovo anno, a celebrare il suo primo "giubileo" (25 anni di vita). A Franco Dellerba l'adesso più vecchio presidente d'Italia (come anni in carica) i miei più magici auguri"

In seguito, grazie all'aiuto di validi prestigiatori, Don Silvio è riuscito a dar vita nel 1980 al circolo magico cuneese. Attualmente il prete mago insegna nel suo teatro magico di via Servais in Torino.

In tutti questi anni Sales si è esibito in molti centri giovanili presentando vari spettacoli, più di centocinquanta all'anno trasformando tale attività in una professione a tempo quasi pieno.

Recentemente ha dato inizio a due spettacoli di un'ora e mezzo l'uno: il primo "La Commedia Magica", un viaggio nel tempo, dove spiccano personaggi quali il mago "Merluzzo", il cugino siciliano del mago Merlino, "Salvatore il domatore", il "Fantasma con l'asma" e la strega "Mandruga", quella che toglie la ruga, e "Sbrendola", il pagliaccio magico. Il secondo spettacolo è chiamato "Il giro del mondo in 80 minuti", e qui, percorrendo terra e mare su un'ipotetica nave guidata da "Kalimera", la maga che legge le carte e rompe la sfera e da un pirata burlone si possono incontrare il mago arabo "Da li a la", il cinese "A me li oci", Il cow boy "Big spaghet", il re dei nodi e "Mauelo el fasoletero", "Biro biro" il turista magico e per finire "Mister O", un richiamo al giallo e allo spiritismo con Sir

Arthur Conan Doyle e il delitto al circo.

Nelle sue "performances" si avvale dell'aiuto del trasformista Arturo Brachetti, suo allievo nel collegio salesiano di Chieri.

"Con questi spettacoli voglio soprattutto smitizzare alcune paure che spesso creano traumi nei bambini: il buio, il mistero, ironizzare su alcune credenze, e presentare una realtà semplice e genuina come quella rappresentata dai fanciulli e dal pubblico al quale mi rivolgo", spiega Sales. Anche il libretto o meglio la pergamena dai magici poteri di "Assistente Mago" che viene offerta durante gli spettacoli ha questa finalità. Infatti su di essa si legge: "Se in una notte stellata poserai il dito pollice della mano sinistra sul sigillo magico e pronuncerai le parole magiche sopra scritte, guardando il cielo resterai meravigliato dal suo splendore e anche tu conoscerai la mia magia...parola di Mago Sales."

"Questo non è un trucco... è una magia, e la magia - continua a ripetere Sales - è credere all'impossibile e fare in modo che l'impossibile si possa realizzare. Io sono un mago, ma anche tu: Tutti noi siamo dei maghi su questa terra perché siamo ancora capaci di meravigliarci"

Se dunque volete essere meravigliati e meravigliarvi non perdetevi i prossimi appuntamenti del "Teatro Magico" di Sales qui a Torino e un po' in tutta Italia e... ricordate... "Tutto quello che vedrete sarà autenticamente... falso, ma non andate a dirlo in giro"





# ANTIQUARIATO MAGICO

Libri - Stampe - Testimonianze - Giochi

A cura di Roxy

Quello che mi accingo a commentare in questo numero del nostro notiziario è uno dei più piccoli (inteso nel senso del formato) libri di prestigiazione che io conosca; fatta eccezione per alcuni libretti pubblicati come omaggio in scatole di merendine per bambini (autore Carmelo Piccoli) ed altri libretti editi da "Il Resto del Carlino" dei quali tratterò in futuro.

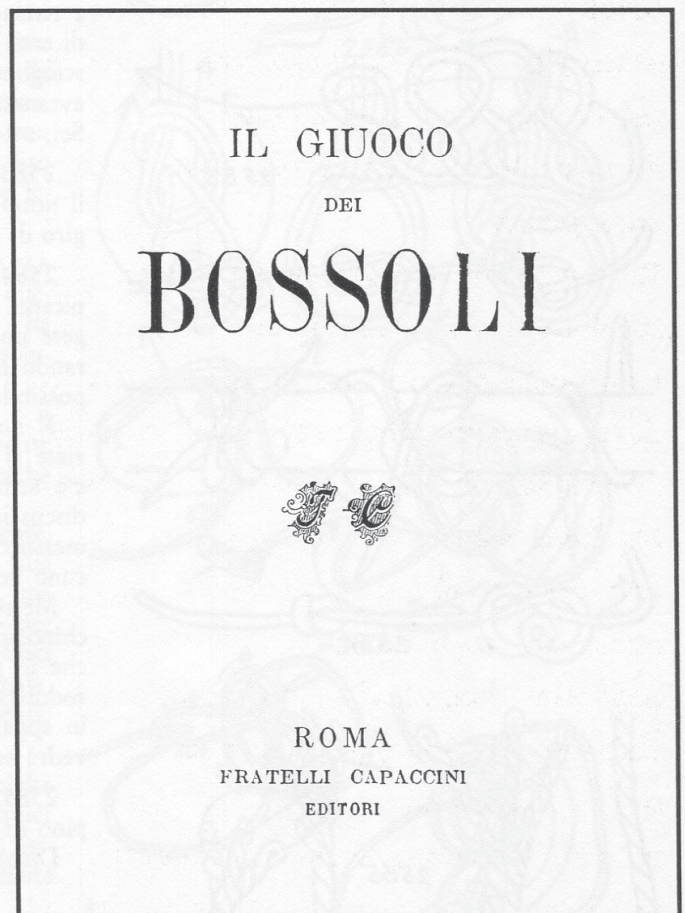
"IL GIUOCO DEI BOSSOLI" fa parte di una collana dedicata ai giochi in genere (10 volumetti), tra i quali occorre citare (in quanto pubblicizzati in quarta di copertina dallo stesso autore):

- \* Giochi numerici e matematici;
- \* Giochi di prestigio con le carte.

Purtroppo, malgrado tanti e tanti anni di ricerche e collezionismo, non sono mai riuscito ad avere traccia dei due volumetti appena citati.

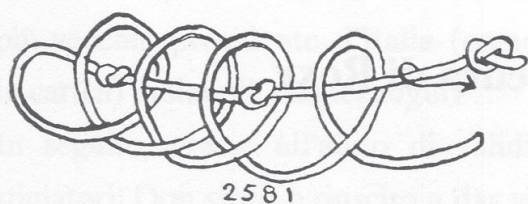
In quanto all'inconsueto formato del libretto occorre segnalare che esso ha una base di 6,5 cm. per un'altezza di 9,5 cm., quindi più o meno le dimensioni di una carta da gioco. In merito al contenuto non si può certo dire che sia interessante: tratta, com'è facile intuire, di giochi di prestigio con i bussolotti, ma essendo stato redatto ad inizio secolo ha ovviamente lo stile di quel tempo e poca importanza dal punto di vista tecnico-didattico. I capitoli sono comunque 27, a significare che l'opera (pur essendo a carattere divulgativo) era stata impostata con scrupolo e diligenza.

*«Questa piccola serie è una preziosità dal punto di vista collezionistico, sarebbe interessante riuscire a completarla con l'aiuto di altri appassionati per ristamparla a beneficio di tutti i prestigiatori: per questo la nostra redazione è aperta a tutte le proposte»*

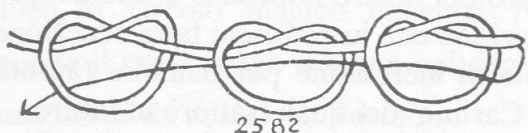


sd., Roma, Fratelli Capaccini Editori, 112 pag., broccura editoriale senza illustrazioni (a meno che l'esemplare esaminato non sia sprovvisto di improbabili tavole), riproduzione in scala 1:1.

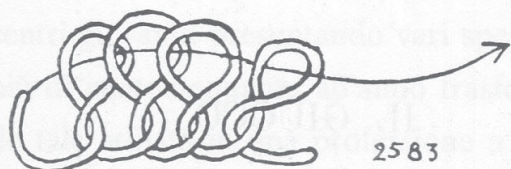




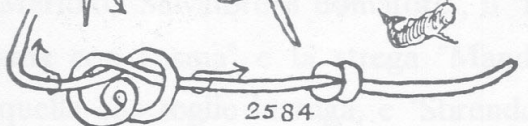
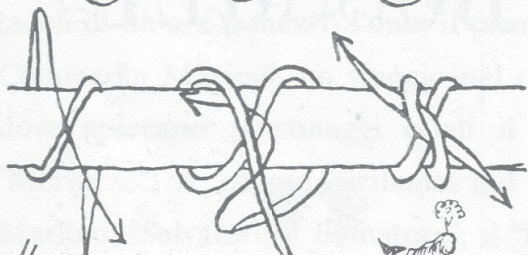
2581



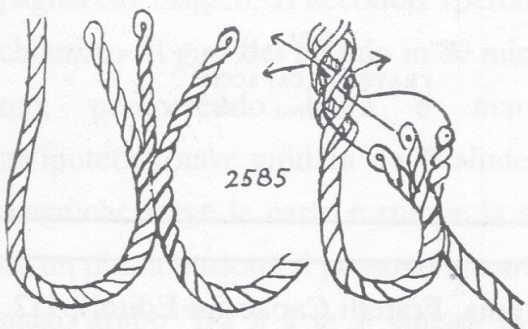
2582



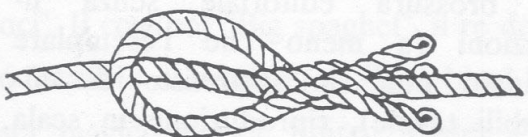
2583



2584



2585



2581. Il NODO MAGICO, noto anche come NODO DEL POMPIERE si fa infilando una serie di COLLI sul pollice sinistro e dopo averli tolti dal dito passando dentro di essi l'estremità in basso dello spago. Coprite tutto con la mano, tranne la cima in alto, chinatevi e pronunciate qualche parola magica che vi viene in mente lì per lì, poi tirate la cima scoperta e di fra le dita scaturiranno, come per magia, tanti NODI SEMPLICI quanti erano i COLLI fatti sul dito. Le dita della mano sinistra lasciano uscire un nodo alla volta, senza tirare perchè non si stringano.

2582. Continuate a parlare per distrarre l'uditorio, e intanto disponete in ordine i nodi come illustra il disegno, passando in essi la cima come mostra la freccia; chiamate due spettatori, e tenendo i nodi nascosti in mano affidate una cima a ciascuno di essi, dite loro di tirare ben forte, come se fosse difficile poter sciogliere i nodi, che terrete coperti con le due mani. Quando avranno tirato e voi ritirerete le mani, i nodi saranno scomparsi. Sei, otto nodi sono sufficienti, ma se ne possono fare a volontà.

2583. Nello stesso modo si possono fare il NODO A OTTO che il NODO DI GANCIO. Il disegno illustra il primo, ma con mezzo giro di più si ottiene il secondo.

2584. Un nodo irricognoscibile. Più che un trucco, è un rompicapo. Fate una, due o tre volte attorno a una matita, aggiungete un mezzo nodo. Togliete la matita e stringete il nodo tirando meno che potete sulle due cime e lasciando per quanto possibile lo spago attorcigliato com'è dentro il nodo.

Il nodo dovrete averlo in tasca già pronto quando annunciate ai presenti che mostrerete un nodo mai visto. E siccome c'è sempre qualcuno che ha visto tutto, che sa tutto, nella discussione che ne seguirà mostrate il nodo e fate qualche scommessuccia, ma con giudizio, affermando che pagherete se qualcuno ne farà uno uguale.

Mettete il nodo sulla tavola, ma non permettete che lo tocchino, perchè non ve lo guastino, magari senza volerlo; lasciate che lo girino e lo rigirino con la punta di una matita, finchè, soddisfatti, qualcuno ci proverà, facendo un NODO A OTTO, che in apparenza è il nodo mostrato. Fate allentare i due nodi; si vedrà subito che il vostro nodo è soltanto un NODO SEMPLICE.

2585. Un rompicapo: fare una GASSA D'AMANTE nel dop-pino di una cima.

Discommettete un tratto centrale di cima, ripiegate ogni le-



gnolo a metà e ritorcetelo su se stesso, ottenendo tre legnoli doppi, che dovete *impiombare alla corta* sull'una o sull'altra parte della cima per fare la gassa. Bastano due passate, ma la gassa non serve, perchè in questo modo la cima si rovina.

**2585 1/2.** La falsa treccia. Prendete quattro legnoli, legateli a un gancio o altro appiglio, prendetene tre nella mano sinistra, uno nella destra. Prendete l'estremo legnolo a sinistra, passatelo al centro sugli altri due dello stesso lato e disponetelo parallelo al legnolo di destra e sotto di esso. Prendete l'estremo legnolo a sinistra, passatelo sul rimanente legnolo di sinistra e disponetelo parallelo e sotto il legnolo passato per primo.

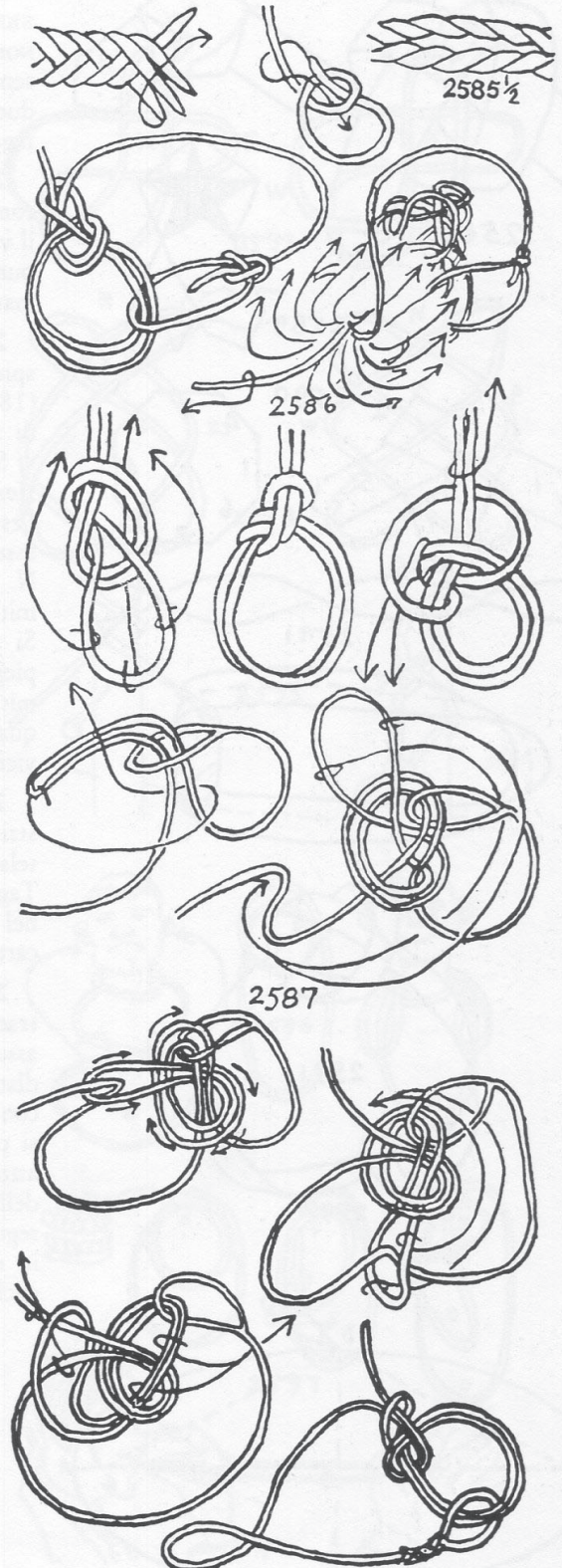
Prendete l'estremo legnolo a destra, passatelo sopra gli altri due accanto e sotto l'unico legnolo a sinistra, poi ripetete l'operazione con l'altro. Ripetete quante volte volete passando da destra a sinistra e viceversa. Otterrete quella che, in apparenza, è una treccia piatta. Se fatta bene, resisterà anche, ma con qualche strappo robusto, e magari con l'aiuto di qualche dito se occorre, si scioglierà trasformandosi in due funi di due legnoli ciascuna.

**2586.** Avendo fatto una GASSA D'AMANTE su una GASSA D'AMANTE FATTA NEL DOPPINO, c'è un trucco per disfare quest'ultima senza guastare la prima. Questo rompicapo me l'ha proposto un marinaio, che non era riuscito a trovare la soluzione. Dopo molti tentativi ho trovato due soluzioni.

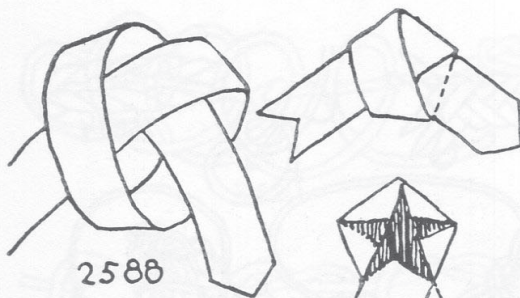
Si può usare un nastro, le gasse devono essere larghe e il nastro che le separa deve restare lungo. La parte dormiente dev'essere tenuta da qualcuno, o legata da qualche parte, perchè non va usata.

La GASSA SUL DOPPINO si scioglie ed elimina facilmente, prima allentandola, poi facendola scorrere indietro sulla sua parte dormiente esattamente come si rovescia una calza, ma senza disturbare l'altra GASSA. In mare si usa il metodo per liberare cordami sottili che si sono attorcigliati, e per riuscirci basta tenere a mente che non si deve mai tirare il dormiente. È tanto semplice che, fatta un po' di pratica, ci si riesce tenendo le mani dietro la schiena, ma sotto gli occhi dei presenti.

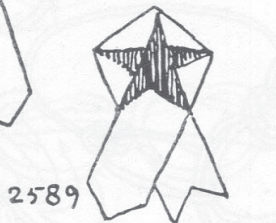
**2587** Si può rifare la GASSA NEL DOPPINO appena sciolta senza usare nessuna delle cime. Il metodo è illustrato passo per passo dai disegni. Dopo aver compreso bene la tecnica, il lettore non avrà alcuna difficoltà a rispondere al quesito precedente invertendo l'ordine dei disegni.



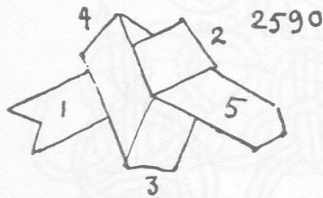




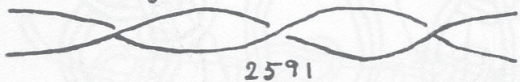
2588



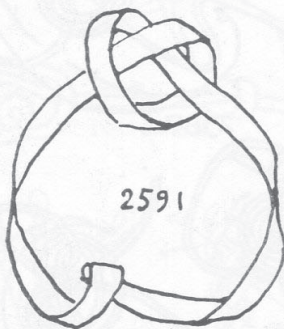
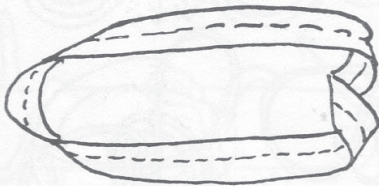
2589



2590



2591



2591

2592

2588. Rompicapo: fare un pentagono regolare con un NODO SEMPLICE. Risposta: si prende una striscia di carta e si fa un NODO SEMPLICE, lo si stringe e unisce con cura, tenendolo sempre ben spianato. Quand'è stretto ben bene, si ripiegano le due estremità secondo le linee tratteggiate e si ottiene il pentagono richiesto.

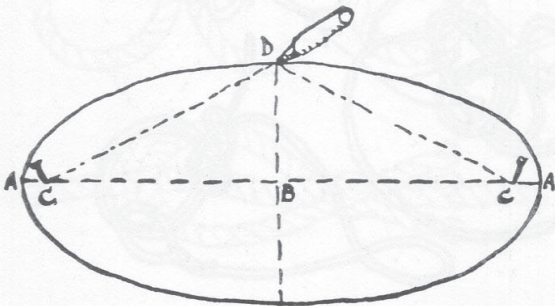
2589. Rompicapo: fare una stella regolare a cinque punte, con carta e matita. Risposta: tenete il nodo precedente contro il vetro di una finestra e vedrete in trasparenza la stella a cinque punte richiesta, che segnerete seguendone i contorni con la matita.

2590. Per fare un pentagono regolare si segue il metodo spiegato dall'ammiraglio Luce nel suo testo di *Arte Marinara* (1862) per fare il bottone che ornava il berretto dei marinai di allora.

Si prende una striscia di carta, si fa un NODO SEMPLICE *da sinistra a destra*. Ogni volta che si piega la striscia di carta, l'estremità viene rivolta in basso. Bisogna assicurarsi che il nodo assuma la forma del primo disegno. Si piega sotto l'estremità N. 5 e la si passa nel N. 3 per formare il N. 6. Si piega l'estremità N. 6 sopra la N. 1 e dentro la N. 4 per formare la N. 7. Si piega sotto la 7 infilandola nella N. 2 e nella N. 5. La si piega sotto in 8 passandola nel N. 3 e nel N. 6. Si taglia l'estremità fissa pareggiandola col lato; l'altra estremità si lascia lunga quanto basta per ripiegarla e nasconderla sotto la parte più vicina.

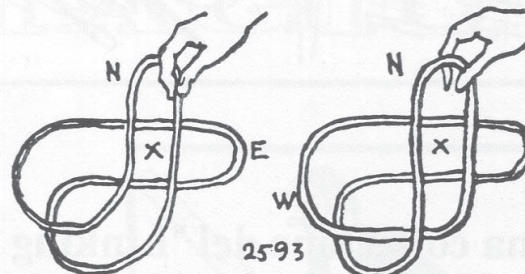
2591. Fare un NODO SEMPLICE con le forbici. prendete una striscia di nastro adesivo lunga circa sessanta centimetri, torcetele come mostra il disegno e incollate assieme le due estremità. Tagliate il nastro con le forbici, seguendo la linea tratteggiata nel senso della lunghezza. Ne otterrete sempre una striscia di carta continua, con un NODO SEMPLICE come richiesto.

2592. Fare un'ellisse con uno spago, tre chiodi e una matita: tracciate due rette perpendicolari, ognuna lunga quanto un asse dell'ellisse da costruire. La distanza C D è uguale alla distanza A B. Si prenda questa distanza con un compasso o con una riga, e usando D come centro si segnino i punti C C; si piantino i tre chiodi in C, C e D e si leghi una corda rigida attorno ad essi. Si tolga il chiodo in D e si inserisca la punta della matita all'interno dello spago. Mantenendo una tensione regolare si faccia scorrere la matita all'interno dello spago, prima in un verso, poi nell'altro. Il metodo, oltre che divertente, è anche pratico per fare qualunque ellisse.

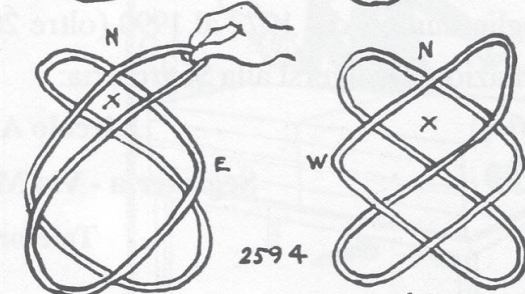




**2593.** La trappola (1). Legate assieme le due estremità di uno spago lungo circa due metri, tenete il nodo in mano. Disponete la corda sul tavolo incrociandola quattro volte ad angolo retto come mostra il disegno a sinistra. Chiedete a qualcuno di mettere un dito dentro uno scompartimento per impedirvi di togliere il laccio. Con ogni probabilità, metterà il dito in X, e il laccio si sfilà. Riordinate lo spago come nel disegno a destra, chiedete alla stessa persona di mettere un dito per lasciar libero il laccio. Se mette il dito in X il laccio resta impigliato.

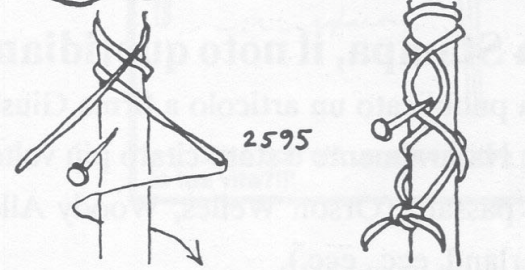


**2594.** La trappola (2). Differisce dal precedente perchè, per disporre lo spago, bisogna far ruotare la mano ad ogni incrocio, mentre prima restava sempre rivolta nella stessa posizione, col palmo in basso. Unica differenza fra il disegno a sinistra e quello a destra è nell'incrocio ultimo in alto, che si esegue ruotando il polso a sinistra nel primo, a destra nel secondo.

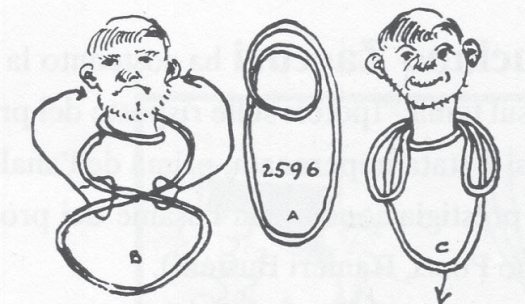


Mettendo il dito in X nei due diagrammi, si ottiene lo stesso risultato tirando una qualsiasi delle sei volte laterali.

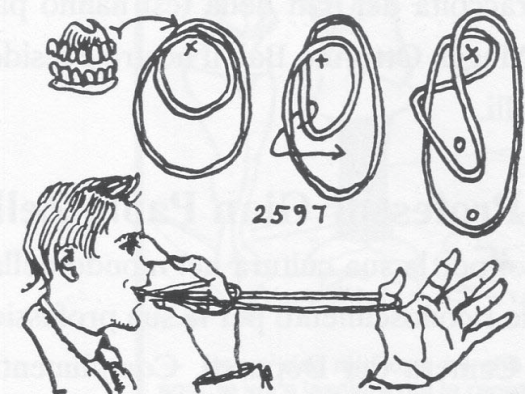
**2595.** Inchiodato all'albero: oltre a un pezzo di corda, occorre un chiodo o un coltello, e il permesso della padrona di casa nel caso che intendeste esercitarvi su qualche mobile. Ma un albero, un palo vanno benissimo. Avvolgete la corda come illustrato, tenere le due cime in mano, perchè non è indispensabile legarle. Togliete il chiodo e tirate. La corda si scioglierà come se tagliasse il palo.



**2596.** La garrotta: fate un giro verso destra attorno al collo della vittima e incrociate la corda sul petto passandola esattamente come illustrato. Afferrate l'incrocio ai lati e passatelo oltre la testa, dietro la nuca, trattenendo la volta in basso coi mignoli. Tiratela di scatto, lateralmente... e senza rischio di strozzare nessuno.



**2597** Secondo gli illusionisti da salotto, grattarsi la punta del naso è un gran divertimento. Legate assieme le estremità di uno spago lungo un'ottantina di centimetri, fate una volta tonda e afferratene l'incrociatura coi denti; tenete la volta sopra, più lunga, con la sinistra, girate quella bassa e corta come indica la freccia nel disegno centrale, terminando come nel disegno a destra, infilate l'indice destro nel cappio che è formato e premetelo sulla punta del naso. Tirate con la mano sinistra, e la mano destra resta appiccicata al naso, ma senza cappio.



Passando tutta la mano nella volta corta e tenendo il pollice davanti al naso il gioco riesce anche meglio.

Continua nel prossimo numero





## *Spigolature Magiche*

\* **Una collezione del "Linking Ring"**, il famoso mensile magico dell'IBM, che raccoglie numeri dal 1972 al 1990 (oltre 200 numeri), viene ceduta da un nostro Socio. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria:

**Circolo Amici della Magia**

**Segreteria - Via Massena 91 - 10128 Torino**

**Telefono 011/588.133**

\* **La Stampa, il noto quotidiano di Torino**, sul numero dell'11 ottobre scorso, ha pubblicato un articolo a firma Giuseppe Ballaris che parlava di case magiche a New York. Naturalmente è stato citato più volte Tannen's ed alcuni de suoi famosi clienti attuali e del passato (Orson Welles, Woody Allen, Siegfried and Roy, Muhammad Ali, Donald Sutherland, ecc., ecc.).

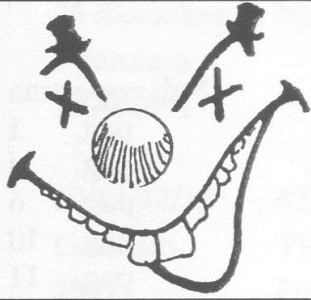
\* **Luciano Zaccuri** ha sostenuto la sua tesi di laurea in psicologia, con ottimo risultato, sul tema: "Ipotesi sulle risposte dei prestigiatori al Test di Rorschach.

La tesi è stata imperneata, prima dell'analisi sul test, da alcuni capitoli con una breve storia della prestigiazione e con l'esame dei profili di alcuni grandi prestigiatori (Harri Houdini, Pierino Pozzi, Ranieri Bustelli).

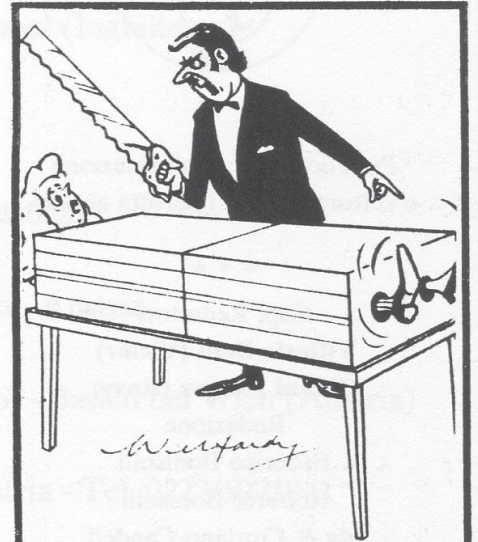
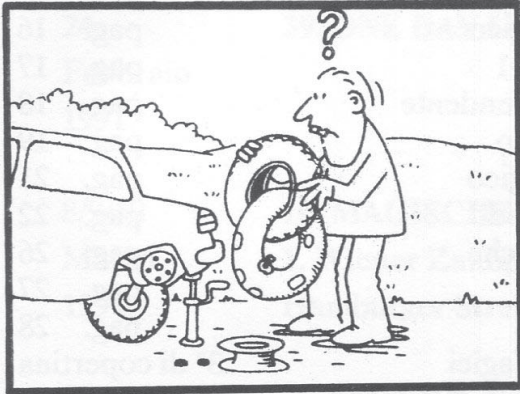
Alla raccolta dei dati della tesi hanno partecipato alcuni prestigiatori italiani, fra i quali Vito Maggi, Ottorino Bai, il nostro Presidente Onorario Silvan ed il nostro Presidente Victor Balli.

\* **Il Professor Gian Paolo Zelli**, esponente di chiara fama nella medicina, ma per noi per la sua cultura nel mondo della prestigiazione, ha ricevuto ancora una volta un grande riconoscimento per la sua professione di medico. E' stato infatti nominato Geriatria della Camera dei Deputati. Complimenti a Gian Paolo Zelli, questa volta per la sua... magica investitura professionale.

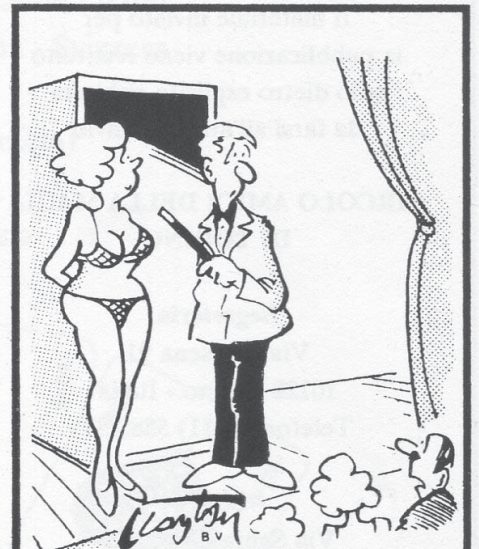




# SORRISI MAGICI



C'è o non c'è un altro uomo nella tua vita?!!!



Ho un'idea migliore: perché non sparite voi e lasciate qui la ragazza?



## IL PRESTIGIATORE MODERNO

Notiziario del  
CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA  
DI TORINO



Publicazione d'informazione  
e cultura magica riservata ai Soci

\* \* \*

Capi Redattori

Vittorio Balli (Victor)

Gianni Pasqua (Roxy)

Redazione

Federico Bonisoli

Roberto Bonisoli

Ida & Cipriano Candeli

Adolfo Dente (Dolfy)

Fabian

Franco Giove

Alessandro Marrazzo

Elio Schiro

\* \* \*

Il materiale inviato per  
la pubblicazione viene restituito  
solo dietro esplicita richiesta  
da farsi all'atto dell'invio

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA  
DI TORINO

Segreteria

Via Massena 91

10128 Torino Italia

Telefono (011) 588.133

Sede

Via Santa Chiara 23

10122 Torino Italia

Telefono (011) 521.3822

## IN QUESTO NUMERO:

Appuntamenti magici	2 <sup>a</sup> di copertina
Programma dicembre 1990	pag. 1
Dal Presidente Victor	pag. 4
I puntini sulle i	pag. 6
Non è terrestre	pag. 10
Un tris d'eccezione	pag. 11
Argento e rame	pag. 13
Magicopiemonte '91	pag. 15
Il cartoncino magico	pag. 16
Quote Sociali 1991	pag. 17
La bottiglia sorprendente	pag. 18
Te lo do io il mago	pag. 19
Antiquariato magico	pag. 21
Dal "Libro dei Nodi"	pag. 22
Spigolature Magiche	pag. 26
Sorrisi Magici	pag. 27
Sommario	pag. 28
Appuntamenti Magici	3 <sup>a</sup> di copertina
Il libro del mese	4 <sup>a</sup> di copertina



A questo numero hanno collaborato

Sergio Accettira

Alberto Colli

Franco Dellerba

Studio Laurenti

Hannes Höller

Enrico Oldani

Oiram

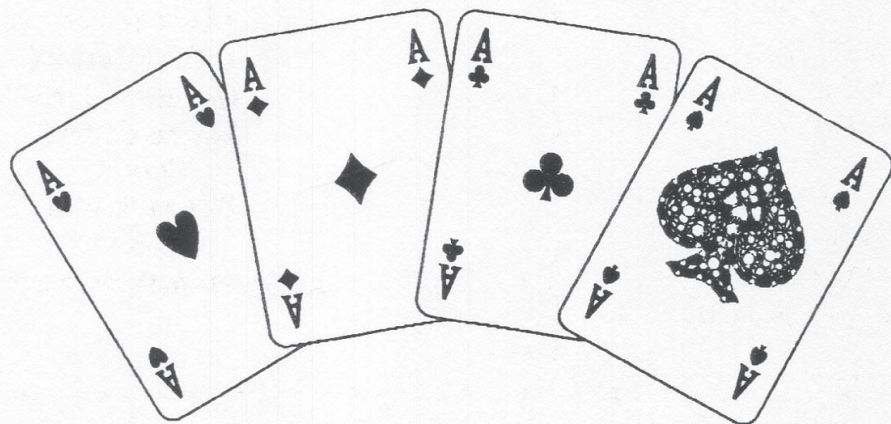
Renzo Rosini

Sales

Virgilio Torriciano



- 26 dicembre  
1 gennaio  
1990/1991
- NEWZEELANDNATIONAL CONVENTION - Auckland (N. Z.)
- 10/11/12/13  
Gennaio  
1991
- XIV FACHKONGRESSE - Sindelfingen (Germania)  
The Magic Hands - Manfred Thumm  
Oderstr. 3 - 7033 Herrenberg - Germania - Tel. 07032/315.12
- 24  
Febbraio  
1991
39. ONE DAY CONVENTION - Blackpool (Inghilterra)
- 8/9/10  
Marzo  
1991
10. MAGISCHE SOIRÉE - Vienna (Austria)  
1. Wiener Zaubertheater  
Hamburger Strasse 5/2 - A 1050 Vienna - Austria
- 30 maggio  
2 giugno  
1991
36. ÖSTERR. NATIONALKONGRESS - Baden bei Wien (Austria)  
Willi Seidl  
Mollardgasse 85 - A 1060 Vienna - Austria Tel. 0222/5971041
- 31 maggio  
2 giugno  
1991
- MZVD JAHRESKONGRESS PHANTASIALAND - Brühl bei Köln (D)  
Alfred Czernewitz  
Im Gressgraben 1 - 5308 Rheibach-Oberdress Germania
- 8 - 13  
Luglio  
1991
- XVIII CONGRESSO MONDIALE FISM Losanna (Svizzera)  
Presidente Jean Garance Direttore Claude Phaud  
Segreteria FISM B.P 355 1000 Losanna Svizzera
- 20/21/22  
Settembre  
1991
- 25° CONGRES AFAP Saint Malo (Francia)  
Guy Lamelot (Guy Luc)  
B.P 1858 35018 Rennes Cedex - Francia





Riproduzione della copertina, in scala reale 1:1, del libro presentato nella rubrica "Antiquariato Magico" a pagina 21.

